

D21

FINANCE INNOVATION

IPER AMMORTAMENTO 2026 - 2028

Dossier operativo per imprese e consulenti
Investimenti 4.0, software, AI, cybersecurity
e autoproduzione da fonti rinnovabili

#Iperammortamento2026

#FinanzaAgevolata

#InvestimentiStrategici

A cura di

Roberta Spano - Innovation Manager certificato UNI 11814:2021

Partner Gianluca Bove

Specialisti in Investimenti Strategici e Finanza Agevolata

Aggiornato al 15 giugno 2026

Indice operativo

Questo dossier sintetizza la disciplina dell'Iperammortamento 2026-2028 in chiave operativa: cosa finanzia, come si calcola il beneficio, quali beni rientrano negli Allegati IV e V, come funziona la procedura GSE e quali documenti predisporre prima di firmare ordini e contratti.

Sezione	Contenuto
1	Sintesi della misura e logica fiscale
2	Beneficiari, periodo agevolabile e intensità
3	Investimenti agevolabili: beni 4.0, software e FER
4	Procedura GSE e fascicolo documentale
5	Allegato IV - beni materiali: lettura operativa
6	Allegato V - software e piattaforme: lettura operativa
7	Autoproduzione energia, controlli, rischi e checklist

Nota di aggiornamento

Il dossier è aggiornato al 15 giugno 2026 e tiene conto della pagina istituzionale MIMIT, del Decreto interministeriale 7 maggio 2026 e del Decreto direttoriale 10 giugno 2026. Alla data indicata è aperta la piattaforma per le comunicazioni preventive; i successivi passaggi operativi seguono i termini e i modelli resi disponibili dal GSE/MIMIT.

1. Che cos'è l'Iperammortamento 2026-2028

L'Iperammortamento è la misura fiscale che sostiene gli investimenti in beni strumentali tecnologicamente avanzati e in impianti destinati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. La misura reintroduce la logica della maggiorazione del costo di acquisizione dei beni agevolabili, rilevante ai soli fini fiscali per la determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

Non è un credito d'imposta da compensare in F24: il beneficio agisce come deduzione extracontabile aggiuntiva, riducendo l'imponibile ai fini delle imposte sui redditi. Per questo motivo la convenienza effettiva dipende dalla capienza fiscale, dal piano di ammortamento e dalla corretta gestione documentale.

Punto chiave	Significato operativo
Natura del beneficio	Maggiorazione fiscale del costo di acquisizione, non contribuito a fondo perduto e non credito d'imposta.
Periodo	Investimenti effettuati dal 1 gennaio 2026 al 30 settembre 2028.
Procedura	Comunicazioni tramite piattaforma GSE, con modelli standardizzati e verifiche documentali.
Documenti chiave	Perizia tecnica asseverata/attestazione, analisi tecnica e certificazione contabile.

2. Soggetti beneficiari e condizioni generali

Possono accedere alla misura le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito d'impresa.

- L'impresa deve effettuare investimenti in beni strumentali nuovi rientranti nelle categorie agevolabili.

- La spettanza richiede il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro applicabile al settore.
- E necessario il corretto adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali.
- Il beneficio richiede l'interconnessione dei beni digitali ove prevista e un fascicolo tecnico-contabile coerente.

3. Misura dell'agevolazione

La maggiorazione è articolata per scaglioni di investimento. La percentuale non rappresenta denaro incassato, ma deduzione fiscale aggiuntiva da utilizzare secondo le regole di ammortamento/canoni di leasing e subordinatamente alla procedura GSE.

Quota investimento	Maggiorazione	Effetto fiscale indicativo
Fino a 2,5 milioni di euro	180%	Beneficio teorico IRES 24%: 43,2% del costo agevolato
Oltre 2,5 e fino a 10 milioni di euro	100%	Beneficio teorico IRES 24%: 24% della quota agevolata
Oltre 10 e fino a 20 milioni di euro	50%	Beneficio teorico IRES 24%: 12% della quota agevolata

Esempio di calcolo su investimento da 100.000 euro

Voce	Importo / effetto
Costo reale del bene	100.000 euro
Maggiorazione fiscale 180%	180.000 euro
Risparmio IRES teorico al 24%	43.200 euro
Beneficio teorico sul costo reale	43,2%

Attenzione alla capienza fiscale

La misura riduce l'imponibile fiscale: se l'impresa non produce reddito imponibile sufficiente, la fruizione può non generare immediatamente il vantaggio atteso. La valutazione deve quindi essere fatta prima dell'ordine, anche simulando ammortamenti, canoni leasing e imposte prevedibili.

4. Quali investimenti possono rientrare

Le categorie agevolabili sono due: i beni materiali e immateriali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, inclusi negli Allegati IV e V alla Legge n. 199/2025; e i beni materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, compresi i sistemi di stoccaggio.

Categoria	Esempi operativi
Beni materiali 4.0 - Allegato IV	Macchinari, robot, sistemi di movimentazione, magazzini automatizzati, sistemi di qualità, sensoristica, infrastrutture dati, edge/HPC, reti industriali e cybersecurity OT/IT.
Beni immateriali - Allegato V	Software, sistemi, piattaforme, applicazioni, algoritmi e modelli digitali per processi produttivi, logistica, manutenzione, AI, cybersecurity, energia, digital twin e gestione dati.
Autoproduzione energia FER	Impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, anche con accumulo, nei limiti tecnici e di dimensionamento previsti.

Regola pratica

Non basta che il bene sia tecnologico. Deve essere nuovo, strumentale, coerente con l'attività dell'impresa, classificabile correttamente nell'allegato applicabile e documentabile sotto il profilo tecnico e contabile.

5. Software: quando e davvero agevolabile

Il software è agevolabile solo se rientra nell'Allegato V e se è funzionale alla trasformazione digitale dei processi produttivi o operativi. Non è sufficiente acquistare una licenza gestionale, un programma di contabilità o strumenti generici di produttività individuale.

Valutazione	Esempi
Più coerente	MES, SCADA, CMMS, IoT industriale, monitoraggio macchina, manutenzione predittiva, data analytics industriali, digital twin, cybersecurity industriale, EMS, AI applicata ai processi.
Da verificare con attenzione	ERP/CRM evoluti, e-commerce e supply chain: possono rientrare solo se integrati con processi operativi, logistici o produttivi e non meramente amministrativi.
Di norma non sufficiente	Pacchetti office, software contabili, applicazioni amministrative ordinarie, licenze isolate non integrate con processi operativi o beni strumentali.

6. Procedura GSE: flusso operativo

La procedura prevede comunicazioni telematiche tramite piattaforma GSE. Il Decreto direttoriale 10 giugno 2026 ha individuato l'apertura della piattaforma per la presentazione delle comunicazioni di accesso/preventive a decorrere dalle ore 12:00 del 12 giugno 2026.

Fase	Passaggio	Cosa controllare
1	Analisi preventiva	Classificazione bene, verifica requisiti, interconnessione, stima fiscale e coordinamento con altre misure.
2	Comunicazione preventiva	Invio per ciascuna struttura produttiva con dati impresa, beni, importi, date previste e maggiorazione applicabile.
3	Esito GSE	Il GSE verifica correttezza e completezza; in caso di carenze può richiedere integrazioni.
4	Conferma investimento	Comunicazione con dati ordini/fatture e acconto almeno pari al 20% del costo di ciascun bene, nei termini previsti.
5	Completamento	Dopo completamento e interconnessione, invio comunicazione finale con attestazione della documentazione tecnica e contabile.
6	Fruizione fiscale	La maggiorazione decorre dal periodo d'imposta previsto dalla norma, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche.

Tempistica da monitorare

Il completamento degli investimenti deve avvenire nel periodo agevolabile e la comunicazione di completamento